Anno XI — N. 4477. Trieste, Giovedì 12 Aprile 1894. (I Edizione del mattino). Anno XIII — N. 4477.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione politico-parlamentare in Italia. ROMA 11. (N) La Commissione dei 15 decise di stralciare dal programma dei lavori, malgrado l'opposizione di Sonnino, tutto ciò che riguarda la circolazione monetaria, allo scopo di affrettare la sua relazione sul complesso dei provvedimenti finanziarii. Il rapporto sulla parte stralciata sarebbe presentato una settimana più tardi. I voti emessi in questi giorni dalle Commissioni dei 15 e dei 9 e dalla giunta generale del bilancio sono oggetto dei più vivaci commenti. Vista la corrente di resistenza al governo che vi si manifesta, la situazione si rischiara. E' ormai sicuro che dal conflitto, che va prendendo corpo, uscirà o la caduta del ministero o lo scioglimento della Camera. A questo proposito si racconta che Sonnino avrebbe detto nei corridoi della Camera: E' imminente qualche cosa di grosso. Si crede abbia voluto alludere allo scioglimento della Camera. Taluno crede che lo scioglimento, dato che la corona vi si decida, avverrà prima del voto. Si vuol così evitare che le nuove elezioni si facciano dopo respinti i provvedimenti finanziarii, vale a dire dopo la sconfitta del ministero. Vacchelli presenterà sabato la relazione della Commissione dei 15. La questione dello scioglimento potrebbe sorgere subito dopo. Le nuove imposte e le nuove economie resterebbero così impregiudicate. Si ritiene che il governo domanderà che si discutano prima i bilanci. Se vi sarà opposizione, il ministero darà battaglia, evitando le questioni pericolose.

Parlamento austriaco. — VIENNA 11 (B) *Camera dei deputati.* Anche il capitolo „Fondo di disposizione" fu approvato. Il deputato Gregr dichiarò nel corso della discussione essere pronto a ritrattare le espressioni dirette ieri contro il ministro Plener e i polacchi, poichè, egli disse, non aveva alcuna intenzione di offendere. Il principe Windischgraetz, presidente dei ministri, dichiara in un applaudito discorso ch'egli seguirà nella riforma elettorale la via tracciatagli dai varii gruppi coalizzati, egli spera così di trovar modo di allargare il diritto elettorale a quelle classi che ora ne sono prive e ciò senza recare offesa ai diritti acquisiti dalle presenti curie elettorali. Conchiude dichiarando che egli non si lascierà influenzare da agitazioni extraparlamentari.

Il presidente dei ministri accenna quindi alle interpretazioni che si vollero dare nelle varie commissioni parlamentari alle dichiarazione da lui fatta di non riconoscere l'esistenza di una questione boema. Il principe Windischgraetz dichiara aver egli negato l'esistenza di tale questione, nel senso che la concepirono i giovani czechi. Questi, dice, riguardano la questione boema come cosa internazionale e vogliono risolverla, trasformando il rapporto in cui la Boemia sta rimpetto alla corona, in una semplice unione personale. Ora, io lascio giudicare la Camera se il governo imperiale possa ammettere l'esistenza di una questione di tale natura e con tali fini. Ma il volere inferire dalla mia dichiarazione che io non riconosca sussistere in Boemia questioni gravi che attendono una soluzione, o, peggio ancora l'arrivare a dire che io abbia addirittura negato l'esistenza di un popolo boemo, è cosa che potrà certo servire a meraviglia come arma di partito, ma che per questo non cesserà di essere assurda ed ingiusta.

Il ministro si compiace quindi delle dichiarazioni fatte dai ruteni nel corso della discussione del bilancio. Egli spera che il concetto della coalizione si farà strada in tutte le parti dell'impero e ciò per il bene generale. Il discorso del presidente dei ministri è salutato da vivissimi applausi; moltissimi deputati scendono nell'emiciclo e si recano a stringergli la mano.

Si alza quindi a parlare il dott. Plener che dichiara essere assolutamente infondata l'accusa mossagli dal Gregr di aver detto ch'egli tratterà i boemi a colpi di di staffile. Invita il deputato Gregr a indicare la fonte da cui ha attinto tale accusa od altrimenti a ritirarla in nome della verità.

VIENNA 11. (B) *Camera dei deputati.* E' approvato il 6.o capitolo del bilancio. S'incominciò la discussione del capitolo 7.o: „Ministero dell'interno." Parlarono in favore i deputati Rogl e Pfeifer, contro i deputati Gessmann, Fermanek e Dvorak. Il deputato Pfeifer dice attendersi che il Governo sodisfaccia meglio di quel che finora abbia fatto i legittimi desideri degli sloveni nella distribuzione degli impieghi publici.

Il deputato Dvorak, giovane czeco, loda il governo per le istituzioni fondate a favore degli operai. Trova però che al governo resta ancora molto da fare.

VIENNA 11. (N) Ai padrini inviatigli dal conte Hompesch, il deputato Vashaty dichiarò di non aver pronunciata la parola: „volgarità" registrata dagli stenografi come detta da lui.

VIENNA 11. (N) La commissione per la difesa ha approvato la relazione Popovski sugli obblighi degli ascritti alla leva in massa.

La Commissione economico-politica ha approvato il trattato di commercio con la Rumenia.

VIENNA 11 (N) Le ritrattazioni del Gregr furono accolte con sogghigni e risa di scherno da alcuni deputati del gruppo giovane czeco. Molti deputati dei partiti coalizzati applaudirono.

Gl'incidenti alla Camera austriaca appianati. VIENNA 11. (N) Gl'incidenti in seguito alla seduta burrascosa di ieri furono appianati grazie alle ritrattazioni del Gregr e allo scambio di spiegazioni intervenuto tra gli avversari.

I reali d'Italia e la regina Vittoria a Firenze. FIRENZE 11. (N) La regina Vittoria, accompagnata dalla coppia principesca di Battenberg, si recò al tocco al palazzo Pitti, salutata da immensa folla. Al *luncheon* offerto dai reali d'Italia alla regina Vittoria, erano presenti l'ambasciatore e il console d'Inghilterra a Firenze. Alla tavola reale presero parte tutti i principi e i dignitari dei seguiti. La regina Vittoria, seduta al centro, aveva a destra il re, la principessa Beatrice e il principe di Napoli; a sinistra la regina Margherita, il principe di Battenberg e il duca d'Aosta. Questa sera ebbe luogo un'imponente fiaccolata in onore dei reali. Alla mezzanotte i sovrani partirono per Roma.

Parlamento italiano. ROMA 11. (N). *Camera.* Si approva in prima lettura il progetto di legge sulle operazioni elettorali. Si discute quindi senza notevoli incidenti il bilancio dei lavori publici.

Lo czar e le relazioni russo-germaniche. BERLINO 11. (N) La *Post* publica la relazione di un'intervista avuta da uno dei suoi redattori col ministro russo delle finanze, White. Il ministro avrebbe dichiarato che nella conchiusione del trattato di commercio tra Russia e Germania il ministero non fece che eseguire gli ordini e le istruzioni dello czar, il quale vuol mantenere con la Germania le migliori relazioni. Il signor White avrebbe pure dichiarato che la Russia non ha intenzione alcuna di contrarre nuovi prestiti all'estero, almeno per il '94.

Lo czarevic in Germania. COBURGO 11. (B) La *Koburger Zeitung* annuncia che lo czarevich assisterà a Coburgo alle nozze della principessa.

Il ricorso dell'Associazione politica trentina respinto. VIENNA 11. (N) Il Tribunale dell'impero respinse il ricorso presentato dalla „Associazione politica nazionale trentina" contro la disposizione dell'autorità politica, ordinante alla Direzione della stessa società d'indicare il nome, il cognome e il domicilio dei soci. Il tribunale dell'impero, respingendo le argomentazioni del barone de Ciani, patrocinatore della società, giudicò non contenere l'ordine, impartito dall'autorità politiche alla società, alcuna violazione della disposizione di legge.

Un attentato anarchico. — PARIGI 11 (N) Ieri sera il figlio del giudice di pace di Argenteuil vide, mentre si accingeva a chiudere il cancello del giardino, un individuo levarsi di scatto dalla muraglia esterna e fuggire a precipizio verso la campagna. Il giovanotto, sospettando che il fuggente fosse un malfattore, in procinto di scalare la muraglia, gli sparò dietro un colpo di *revolver* senza però colpirlo. Egli stava già per inseguirlo quando una fortissima detonazione lo arrestò di botto. Una bomba era scoppiata ai piedi della casa, mandando in frantumi tutte le vetrate e danneggiando le pareti. Si tratta senza dubbio d'un attentato anarchico rivolto contro il giudice di pace, persona energica ed avveduta, che negli ultimi giorni spiegò grande attività contro gli anarchici di Argenteuil. Il giudice di pace era riuscito a scoprire una voluminosa corrispondenza, che gli anarchici di Argenteuil mantenevano con l'estero, specie col loro compagni d'Inghilterra. Nella casa di un anarchico fu trovata pure una bomba carica.

Una bomba in una fabrica. REICHENBERG 11. (N) Nella camera della delle caldaie delle fabrica di manifatture Adolfo Schwab fu trovata una bomba carica, nascosta nello spazio destinato alla provista di carbone. La macchina infernale fu consegnata al direttore.

Guglielmo e Bismarck. — FRIEDRICHSRUHE 11. (N) L'imperatore inviò in dono al principe di Bismarck, in occasione del suo compleanno, uno splendido leggio di legno prezioso, ornato di garofani rossi, fiori prediletti del cancelliere di ferro.

La situazione in Serbia. — BELGRADO 11. (N) Sono scoppiati nuovi dissensi in seno al ministero. Il nuovo ministro delle finanze non trova nei colleghi quell'appoggio sul quale pareva potesse contare. Una nuova crisi ministeriale si ritiene imminente.

Ad Abbazia. ABBAZIA 11. (B) Un Comitato speciale aveva organizzato per questa sera, in onore dei principi tedeschi, uno spettacolo di fuochi artificiali, accesi dal pirotecnico di Graz, Eisner. La festa riuscì splendida. I quattro principi maggiori, vi assistettero assieme a qualche personaggio del seguito, da una tribuna eretta espressamente per loro. Alla festa presero parte quasi tutti i villeggianti e buona parte della popolazione. La banda della stazione climatica intonò l'inno germanico. La coppia imperiale tedesca, di ritorno dalla gita a Cherso, ammirò lo spettacolo pirotecnico dal bordo del *Christable*.

Il generale dell'esercito della salute. LONDRA 11. (N) Il cancelliere dello scacchiere, Harcourt, diresse una lettera di felicitazione al generale Booth, dell'esercito della salute, in occasione del suo 50.o genetliaco. Nella sua lettera l'Harcourt chiama il Booth il primo benefattore dell'Inghilterra.

Una nuova linea di navigazione istriana. VIENNA 11. (N) Si è costituito ad Abbazia un consorzio che intende fondare una nuova linea di navigazione con sede ad Abbazia. La nuova società che si intitolerebbe „Istria Orientale" si costituirebbe con un capitale di f. 100,000. Il valore di ciascuna azione sarebbe stato fissato a 25 fiorini.

La miseria in Ispagna. MADRID 11 (N) I disordini operai nella provincia di Siviglia vanno assumendo carattere minaccioso. Forti gruppi di donne, recanti in braccio i loro bambini, percorrono le strade gridando: pane! pane! Ieri gli operai disoccupati attaccarono alcuni negozi per metterli a sacco. Intervennero i gendarmi che dovettero far uso delle armi. Degli operai molti sono feriti, alcuni arrestati.

Il processo Tanlongo. ROMA 11. (N) Il processo Tanlongo è fissato per i primi di maggio.

Processo De Felice e compagni. PALERMO 11. (N) Terminata la lettura dei documenti, i difensori Truglio e Piccolo eccepiscono la competenza del Tribunale di guerra. Il Fisco combatte la tesi della difesa. La corte respinge l'eccezione e dichiara la competenza del Tribunale. La difesa protesta.

Il congresso agrario in Italia. ROMA 11. (N) Al congresso agrario, che si terrà domenica, hanno aderito oltre 10.000 persone; vi assisteranno circa 2000. Vi parteciperanno 1000 municipi, 100 comizi agrari e moltissime corporazioni.

Il compromesso Cavallotti-Chauvet. ROMA 11. (N) Il compromesso tra Cavallotti e Chauvet obliga quest'ultimo, oltre che al pagamento di 6000 lire, anche a varie dichiarazioni umilianti.

Insolvenza. VIENNA 11. (N) La fabrica di cappelli Brüder Wiener Söhne di qui, ha sospeso i pagamenti. I passivi ascendono a 500.000 fiorini. La ditta spera di ottenere una moratoria. Sono specialmente interessate le piazze di Vienna e Praga e l'Egitto.

In onore del borgomastro di Vienna. VIENNA 11. (N) Oggi ebbe luogo in onore del dott. Grübl, nuovo borgomastro di Vienna, un banchetto, al quale presero parte il governatore Kielmansegg, il barone Schönfeld, moltissimi deputati e membri della Camera dei Signori. Il deputato Suess bevette all'imperatore, il deputato Vrabetz al borgomastro. Questi portò un brindisi alla popolazione di Vienna.

Decesso. VIENNA 11. (B) E' morto il caposezione al ministero dell'istruzione, David.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole ore 5.25, tramonta ore 6.37. - Oggi: S. Giulio. — Domani: S. Ermen. — Altezza barometr. 760.2 - Temperatura: ore 7 ant. 17.2; - ore 2 pom. 22.0. Alta marea: —.— ant. — 7.42 pom. Bassa marea: 9.8 ant., —.— pom.

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la VII seduta publica, sotto la presidenza del signor Podestà, presenti 39 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli on. Vio ed Eisner.

Comunicazioni del Podestà.

Il Podestà comunica che i docenti delle civiche scuole popolari hanno inviato una lettera di ringraziamento al Consiglio per quanto ebbe a deliberare in loro favore nell'ultima tornata. Comunica inoltre che gli pervenne il pronunciamento dell'i. r. Tribunale amministrativo sul reclamo della Società della Ferrovia meridionale contro il decreto ministeriale che accordava al Comune di Trieste la facoltà di costruire ad Auremo superiore un canale collettore, per evitare gli spandimenti d'acqua che si verificano presso S. Canziano. Come si sa, il pronunciamento è favorevole al Comune, e il podestà, vista l'importanza dell'argomento, ha creduto bene di farlo stampare e distribuire, perciò crede di potersi esimere dalla lettura in seduta.

I Magazzini Generali.

Il Podestà continua quindi dicendo di dover intrattenere il Consiglio di cose gravi. Sparsasi la voce che il nuovo Statuto provisorio dei Magazzini generali contenesse la facoltà di eseguire certe operazioni commerciali che riuscirebbero di grave danno alla città, un grande allarme si propagò nel nostro ceto commerciale, e la Delegazione credette suo dovere di occuparsi a provvedere a scongiurare questo pericolo, che sarebbe esiziale per il nostro commercio. Tenne a tal uopo due sedute consecutive ed in quella di martedì sera concretò una proposta che viene presentata d'urgenza al Consiglio, relatore l'on. Benussi.

Questi prende posto al tavolo e dà lettura di una bellissima relazione, che vorremmo riprodurre per intero, se le limitate dimensioni del nostro giornale ce lo consentissero. Riassumeremo quindi a larghi tratti.

La questione dei Magazzini Generali — dice l'on. Benussi — che con l'assunzione di questi da parte dello Stato pareva favorevolmente risolta e nell'interesse generale del commercio ed in quello particolare del Comune e della Camera di Commercio, che fino al 1.o aprile di questo anno condussero tale impresa con gravi sacrifici, a tutela appunto degl' interessi commerciali della città nostra — si risolleva diggià pochi giorni dopo l' avvenuta assunzione da parte dello Stato in modo grave e minaccioso, non per gl' interessi speciali delle due corporazioni, ma per quelli ben più importanti del commercio; interessi che, in una città come la nostra, riflettono non soltanto la classe dei commercianti, ma benanco l'intera popolazione, che dal commercio, direttamente o indirettamente, attende la sua prosperità.

Accenna quindi che le voci corse circa le intenzioni del governo per la gestione dei Magazzini Generali, vennero pienamente confermate dal Regolamento o Statuto provvisorio che il Governo compilò per il Comitato di sorveglianza dei Magazzini generali quale base per la gestione dei Magazzini stessi.

Ricorda che il Comune e la Camera di commercio si astennero sempre da qualsiasi operazione che potesse ledere gl'interessi commerciali e che nella seduta del 24 febraio, il Consiglio, in ciò d'accordo colla Camera di commercio, nell' accettare la convenzione proposta dal ministro del commercio per l'assunzione dei Magazzini generali, espresse, fra altri desideri, quello che l'amministrazione dei Magazzini fosse continuata con gli stessi criteri allora vigenti e non fosse mai convertita in una impresa di spedizioni o speculazioni in danno del commercio triestino. Invece nel regolamento o Statuto provvisorio presentato dal Ministro del commercio, è indicato che l'amministrazione dei Magazzini generali possa occuparsi della mediazione di pagamenti ed incassi su piazze dell'interno e dell'estero; che possa stabilire agenzie all'interno ed all'estero; che possa infine esercitare, in caso di necessità, il commercio di mediatore marittimo (sensale di noleggi), di speditore ed assuntore di trasporti. Di fronte a disposizioni tali che danneggerebbero, se attuate, non soltanto i banchieri e la numerosa classe degli speditori e dei sensali di noleggi, ma benanche i negozianti di piazza propriamente detti, creando loro una posizione di concorrenza insostenibile, di fronte ai negozianti dell'interno, la Delegazione municipale non poteva rimanere indifferente ed intrattiene oggi il Consiglio in via d'urgenza, avanzando una proposta.

Dalle promettenti parole di S. E. il ministro del commercio dovevasi sens' altro attendere che il governo, favorendo almeno in parte Trieste, da tanti anni totalmente dimenticata, voglia risollevare le sorti di questo unico porto della monarchia austriaca, e con ciò implicitamente favorire e migliorare le condizioni commerciali dell'Austria stessa, che trova a Trieste il suo porto naturale e le case commerciali atte a promuovere gli scambi con e dai paesi d'oltre mare. Non si deve ammettere che S. E. il ministro abbia in mente di favorire soltanto il commercio dell' interno della monarchia a detrimento del commercio triestino, creando un monopolio del medesimo ai Magazzini Generali - sono gli interessi commerciali generali dello Stato che S. E. il ministro del commercio intende promuovere e fra questi sono da porsi forse in prima linea quelli di Trieste che, danneggiata dall'abolizione del portofranco, mancante di congiunzioni ferroviarie, stretta dalla concorrenza di piazze vicine ha bisogno d'urgente ed efficace aiuto.

Ma prescindendo da ciò le disposizioni che si vorrebbero introdurre nello Statuto provisorio dei Magazzini Generali e che vennero dianzi accennate, non corrispondono alla legge dello Stato del 28 aprile 1889 per l' erezione e l'esercizio dei Magazzini Generali, la quale determina espressamente che i Magazzini Generali devano servire esclusivamente al deposito di merci per conto di terzi. Benchè questa legge si riferisca alla concessione dei Magazzini a terzi, e non rifletta la conduzione dei medesimi da parte dello Stato, pure deve essere considerata normativa anche in questo caso, per il quale non esisterebbe altrimenti norma alcuna.

L'azione contro le disposizioni contenute nello statuto provisorio stabilito dal ministero per i Magazzini Generali di Trieste deve essere sollecita ed energica, non solo in vista dei gravissimi danni che al commercio ne deriverebbero dall' applicazione di queste disposizioni, ma altresì perchè sarà più facile ottenere che lo statuto sia modificato secondo le giuste esigenze del commercio triestino, ora che detto statuto ha carattere di provvisorietà, mentre più difficile ne sarebbe la modificazione se lo statuto divenisse definitivo ed i commercianti dell' interno, il di cui interessamento per le sorti della città nostra non può essere che molto relativo, approfittassero diggià su larga scala dell'opera dei Magazzini Generali per le diverse operazioni commerciali.

Nè l'azione energica e pronta delle corporazioni cittadine può apportare alcuna conseguenza all'aiuto che il governo intende apportare al commercio generale dello stato e quindi anche al commercio triestino con l'assunzione in propria regìa dei Magazzini Generali e conseguente ribasso di tariffe, chè questa assunzione dev' essere sanzionata da una legge votata dal Parlamento, mentre lo statuto in parola, che con quelle sue disposizioni lede gl'interessi particolari della città nostra e che non corrisponde alle disposizioni della legge dell'impero del 28/4/89 sui Magazzini Generali, è emanazione del Ministero del commercio.

In considerazione di questi motivi la Delegazione municipale fa proposta che piaccia al Consiglio di deliberare:

„E' incaricata la Delegazione municipale d'avvisare, d'accordo con la spett. Deputazione di Borsa, ad una azione comune immediata ed energica affine di scongiurare il pericolo che deriva al commercio triestino dalle disposizioni contenute nello statuto provisorio per gl' i. r. Magazzini Generali, inviando a S. E. il ministro del commercio una deputazione mista."

La relazione dell'on. Benussi è accolta da segni generali di approvazione. Messa ai voti la proposta delegatizia è approvata all'unanimità.

Una proposta dell'on. D'Angeli

Il segretario dà lettura di una proposta dell'on. D'Angeli nella cui motivazione è deplorato il sistema fin qui seguito di compilare il bilancio ordinario del Comune in modo che su di esso gravino tutte le spese straordinarie, che vanno ad accrescere la cifra del disavanzo, il quale poi a sua volta è invocato come argomento contro l'esecuzione di opere edilizie indispensabili per il decoro e per l'igiene della città, creando così una deplorevole confusione tra cause ed effetti. Dopo enumerate le grandi opere edilizie che ritiene indispensabili, l'on. D'Angeli concreta la sua proposta nei termini seguenti:

Procedere alla nomina di una commissione di nove membri con incarico:

a) di accertare, dopo intesi i relatori delle singole sezioni del Magistrato civico e la commissione consigliare alle costruzioni, quali opere siano reclamate dalla necessità o dalla utilità publica e debbano di conseguenza essere eseguite entro i prossimi sei anni,

b) di precisare la spesa delle opere stesse e dopo intesa la commissione consigliare alla finanza, proporne il modo di copertura,

c) di comprendere nella spesa stessa tutte le opere in corso di costruzione e il loro costo, eliminando dai bilanci le annualità già votate dal Consiglio

d) di farne riferta al Consiglio prima della discussione del bilancio per l' anno 1895.

Il Podestà invita il Consiglio a pronunziarsi sul modo di trattamento.

D'Angeli. La proposta è stata regolarmente iscritta all'ordine del giorno e il Consiglio può quindi approvarla o respingerla seduta stante. Ne raccomanda caldamente l'approvazione, affinchè si esca da un circolo vizioso e da un modo di compilare i bilanci non conforme ai nostri bisogni e ad una buona tecnica amministrativa.

Ventura rileva che la proposta D'Angeli implica un biasimo al Comitato di finanza; ricorda però che questo fece nel 1875 una identica proposta, che dopo lungo studio e maturo esame fu messa a dormire dal Consiglio.

Morpurgo si rallegra che l'on. Ventura abbia parlato in questo senso perchè ciò lo assicura che sarà favorevole alla proposta D'Angeli.

Consolo non è mal disposto verso la medesima; però sembragli inopportuna una discussione immediata e propone sia rimessa per studio e riferta al Comitato di finanza.

Morpurgo si associa, perchè è certo che questo, ispiratosi venti anni fa agli stessi criteri, sarà favorevole alla proposta.

Goriup e *Dollens* sono d' accordo coll'on. D' Angeli; vogliono però compresi nell'elenco delle nuove opere, alcuni lavori indispensabili per l' assanamento del territorio. Chiedono inoltre che della nuova commissione faccia parte anche un rappresentante del territorio.

D'Angeli dichiara all' on. Ventura di non aver voluto censurare l'operato della commissione di Finanza ma bensì il sistema vigente di compilazione del bilancio. Si oppone alla proposta dilatoria dell'on. Consolo, rilevando che non si tratta di deliberare qualche cosa di positivo, ma soltanto di nominare una commissione che studi quello che si ha da fare.

Luzzatto M. Propende per la dilazione voluta dall'on. Consolo perchè la proposta D'Angeli con tutto il suo aspetto innocente, nasconde qualche pericolo circa la massima della classificazione dei lavori da compiersi; esempio gli onorevoli del territorio, ai quali l'appetito viene mangiando.

Messa ai voti la proposta dilatoria dell'on. Consolo, è approvata con 22 voti contro 17.

Gl'impiegati ed inservienti del civico Museo Revoltella

Dopo una lunga, dotta e particolareggiata discussione giuridica, alla quale prendono parte da un lato gli onorevoli Piccoli e Venezian, e dall'altro gli on. Consolo e Ianovitz, il Consiglio, accogliendo le conclusioni dei due primi, dichiara che gl'impiegati ed inservienti del civico Museo Revoltella sono da ritenersi equiparati agli impiegati ed inservienti comunali e perciò rimette alla Delegazione l'istanza del portiere Lazzarini, che ha chiesto la effettività.

Ancora la scuola di Servola.

Il podestà prega i consiglieri di trattenersi ancora malgrado l'ora tarda, dovendosi trattare un argomento che non soffre dilazione, quello della scuola di Servola.

L'assessore dott. Slocovich legge la relazione nella quale è detto che dai rilievi sommari fatti, risulta che degli allievi che frequentano adesso la scuola di Servola, 124 sono di S. M. M. Inferiore, 11 di S. M. M. Superiore e 15 di Zaule; di questi 150 scolari, 62 frequentano la sezione italiana e 88 la slovena. Ammessa quindi anche la costruzione di una nuova scuola in S. M. M. Inferiore, lo sfollamento della scuola di Servola sarebbe così esiguo da rendere ugualmente necessario l' ampliamento di quest'ultima. Si propone quindi di placidare la spesa di 19,000 fiorini per l'ampliamento, compreso l'acquisto di due realità vicine.

Venezian tien fermo al deliberato preso 10 o 12 giorni fa che convenga, prima di incontrare questa spesa, attendere il risultato dei rilievi da farsi per la scuola di S. M. M. Inferiore. Fa quindi formale proposta di soprassedere.

Sanzin appoggia caldamente la proposta della Commissione scolastica.

Consolo e *Janovitz* si dichiarano d' accordo con l'on. Venezian.

D'Angeli invece difende con calore e con molti buoni argomenti la proposta della Commissione.

Il *relatore* infine, dopo avere esposto alcune cifre dalle quali risulta che la maggior parte delle classi di Servola hanno spazio appena sufficente per la metà degli scolari che vi sono iscritti, dichiara di declinare per conto suo qualunque responsabilità.

Il Consiglio, con 17 voti contro 14, approva la proposta dilatoria dell' onor. Venezian.

La seduta è tolta alle 9 e mezzo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da Torino lire 26, raccolte la sera del 31 m. s. fra i commensali della antica Pensione Martino, in occasione della festa data in onore del signor G. B. A.; da Frontin Naso e Soci soldi 50.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti da alcuni amici del signor Angelo Luzzatto in occasione della morte di suo padre f. 20.50.

Conferenze popolari. Ieri sera, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, il dott. F. Veronese lesse un interessantissimo lavoro *sulla struttura e sulle funzioni del sistema nervoso.* L'uditorio era numerosissimo, predominante il sesso gentile. L'egregio conferenziere, in forma piana, alla portata di tutti, dimostrata la importanza delle funzioni di quelle misteriose fibrille che si dicono nervi ed hanno l'aspetto di cordoni serici, trattò del sistema nervoso periferico, analizzando il processo del moto e del tatto, nonchè i fenomeni che a queste due speciali funzioni si collegano, intrattenendosi pure a lungo sull'equilibrio e la mirabile corrispondenza che regna fra le date funzioni specifiche. Promise di occuparsi di quella parte del sistema nervoso cui si attiene la coscienza, l'idea, il pensiero in altre sue conferenze.

Il publico gl'indirizzò applausi caldissimi.

Società di Minerva. Domani sera alle 8, il socio corrispondente sig. Alberto Michlstäter di Gorizia leggerà, come già annunciammo, sul tema: *La menzogna.*

Elargizioni varie. Da parte d'un generoso benefattore che desidera conservare l'anonimo, furono rimessi al sig. Podestà f. 100 per iscopi umanitari. Il signor Podestà destinò il detto importo in aumento del fondo per l'erezione di un manicomio a Trieste.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Gisella* è arrivato ieri a Bombay, l'*Helios,* pure del Lloyd, è arrivato ieri a Napoli, ambidue provenienti da Trieste.

I funerali della bimba morta abbruciata. Ieri alle 5½ pom. seguirono i funerali di quella povera bimba a nome Antonietta Pitacco, che morì, come è noto, in seguito alle orribili ustioni riportate nel recare della cenere dalla propria abitazione, in androna Risorta, in una casa vicina. Il funebre corteo mosse dalla cappella mortuaria dell'ospitale, ove, nel pomeriggio, era stato esposto il corpicino della bimba, coperto di mazzetti di fiori e di ghirlande. Precedevano il feretro due ragazzine vestite di bianco, recanti cuscini con ghirlande bianco-verdi. Il carro funebre, a due cavalli, dell'impresa Capellan, era fiancheggiato poi da 6 ragazzine, pure in bianco. Seguivano i genitori, i parenti e lungo stuolo di conoscenti della famiglia, del rione di Madonnina e S. Giusto. Al passaggio del corteo erano raccolte fitte siepi di gente, piena di commozione al pensiero della terribile disgrazia. Parecchie carrozze seguirono la salma fino al Cimitero.

Stanno meglio. Nello stato della Carolina Versola, la moglie accoltellata l'altro giorno dal marito, va subentrando un leggero miglioramento e più non si dispera di salvarla. Anche quel vecchio di 73 anni a nome Giuseppe Kren, che aveva attentato ai propri giorni con due colpi di revolver alla tempia destra, va migliorando.

Teatro Comunale. La paradossale e antipatica *Dionisia* — una cattiva tesi svolta in una cattiva commedia — ricomparve iersera senza destare alcun interesse, che non fosse interamente rivolto alla interpretazione della signorina Tina Di Lorenzo. Trattandosi di una parte eminentemente dramatica, c'era un po' di

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(144)

— Tutto ciò è stato fatto. Non se n' è potuto trar nulla. Non solamente quella donna è messo pazza, ma di più ella si è messa in testa delle idee stravaganti. Pretendeva che il delitto fosse stato commesso da un tal Lolif che ballò il *cotillon* in casa vostra. E quella sciocca si è permessa di fare anche tante altre supposizioni. Se vi dicessi che l'ho interrogata io stesso?!

— Voi! che interesse avete di mischiarvi in queste brutte faccende?

— Gastone Darcy è il mio più caro amico, e Gastone Darcy ama la signorina Lesterel.

— Povero giovine! quanto avrà sofferto! Ma lei era è libera, mi avete detto?

— Libera provvisoriamente; ma il processo sarà sospeso poichè è provato che ella non era più all'Opera quando è stato commesso il delitto.

— Vi era dunque andata?

— Sì; vi sono state molte fatalità in questa strana istoria. E' stata accusata la signorina Lesterel perchè il pugnale le apparteneva. E io vi accusavo credendo che il bottone di manichetto trovato vicino al cadavere di Giulia fosse vostro.

— Chi ha trovato il bottone?

— La palchettaia stessa; e voglio anche dirvi come quel bottone è passato dalle sue nelle mie mani, come io sono stato indotto poco a poco a sospettarvi, e a sospettar voi che appena avevo vista qualche volta da lungi.

Vi ho detto che Gastone Darcy ama la signorina Lesterel. Egli l'ama al punto che si è deciso a sposarla, e quantunque io non l'abbia più visto da qualche giorno so che la sua risoluzione non è cambiata.

— Il vostro amico ha un cuor nobile, disse la signora di Barancos con una intenzione che il capitano comprese benissimo.

— Se io fossi al suo posto, farei quello che egli fa, rispose Nointel. Non lo si accuserà d'agire per interesse; la donna ch'egli ama è povera.

— E' molto felice almeno! Dimenticavo che io sono ricca.

Continuate signore.

— Darcy mi ha domandato d' aiutarlo a provare l'innocenza di questa ragazza e io ho accettato con entusiasmo il difficile incarico. Abbiamo aperto una specie d'inchiesta. Il caso volle ch' io conoscessi la palchettaia che ha due figliuole coriste. L' ho invitata a cena insieme ad esse e la ho lungamente interrogata la sera dopo del ballo, la sera cioè che vi parlai per la prima volta.

— Nel proscenio dove vi condusse il vostro amico?

— Sì, e a dirvi il vero io fui molto sorpreso di vedervi quella sera all' Opera sapendo che la notte precedente l' avevate passata al ballo e non so spiegarmi come, mi venne l'idea...

— Che io mi mostrassi al teatro perchè non sospettassero che vi ere stata la notte innanzi? Avete indovinato.

— Fui colpito anche da un altro fatto. Per caso andai a cenare alla *Casa d'oro* con Simancas ed egli si vantò d'essere stato ricevuto da voi il giorno stesso.

— E' vero.

— Mi parve strano come la vostra casa fosse aperta a un uomo di riputazione tanto equivoca. Cercai di spiegare la ragione per cui voi vi compiaceste accordargli un tanto favore...

— E voi l'indovinate. Infatti, la domenica alle quattro pomeridiane quel malandrino si presentò in casa mia dicendo che aveva da farmi un' importante comunicazione. Io compresi subito in quali mani ero capitata. Mi cominciò a raccontare l'assassinio della d'Orcival: io l' ignoravo ancora, e approfittando del mio turbamento, mi dichiarò impudentemente che mi aveva riconosciuta nel palco 27 e che se non avessi accettato le sue proposte mi avrebbe denunziata.

(Continua)

prevenzione che confinava colla diffidenza. Si temeva che del lagrimoso personaggio di *Dionisia*, una creatura che ha molto amato e molto sofferto, la signorina Di Lorenzo, sul cui biondo capo di giovanetta il dolore non ha ancor posato la grigia sua ala, non potesse dare un' interpretazione finita. Ma al terz'atto — nella grande scena passionale della confessione, la unica, forte e bella scena di questo drama di Alessandro Dumas — la giovane attrice superò vittoriosamente la difficile prova e la sua recitazione, benchè in qualche punto troppo affrettata, ebbe slanci ed accenti di passione toccanti e strappò lo applauso sincero del publico.

Degli altri attori va lodata specialmente la signora Zucchini. Un po' freddo ci parve il signor Orlandini e alquanto manierato il signor Russo. Il sig. Garzes si assunse coraggiosamente la lezione che *Thouvenin* fa al publico sulla opportunità di sposare la donna sedotta da un altro e riuscì perfino a non parere pesante. Abbastanza bene il signor Berti, la signora Lollio-Strini, la signorina Fortuzzi.

— Questa sera una novità... pungente: *La spilla*, comedia brillante in tre atti di S. Dabelly. Sarà preceduta da *Una partita a scacchi* del Giacosa.

Domani serata d'onore dell'attore Luigi Russo con l' annunziato programma.

Teatro Filodramatico. Il prof. Bellini produsse anche iersera degli scherzi di prestigio bellissimi. Applauditissimo il molto bene elaborato trasformismo orientale del comm. Girardo.

L'illusione della camera nera, in cui gli spiriti vanno e vengono, è perfetta; l'effetto ottico indovinato.

Teatro Armonia. Alla prima rappresentazione data dall'artista viennese di corte signora Stella Hohenfels convenne iersera in questo teatro un publico abbastanza numeroso. La signora Hohenfels, tanto nel *Fuoco al convento* quanto nella comedia del Hartmann: *Fra simili*, interpretò con vivacità una parte di giovanetta e il publico la applaudì senza chiederle la fede di nascita. Specialmente nella seconda comedia, ella si appalesò una buona attrice comica e ad ogni atto dovette ripresentarsi al proscenio. Gli altri attori non guastarono. Indecente la messa in scena. Senza un po' di musica, negli intervalli, che sono piuttosto lunghi, si corre rischio... di non poter dormire.

Anfiteatro Fenice. *Il giro del mondo in 80 giorni* ottenne ieri l'eguale successo della prima sera. Applauditi i principali quadri; publico discretamente numeroso.

Questa sera terza rappresentazione.

Malori improvisi. L'altra sera, la guardia di p. s. N. 121, invocava assistenza alla Guardia medica, per la casalina Francesca Muiesan, d'anni 24, abitante in via Battaglia N. 5, la quale era stata colta da improviso malore, nei pressi della direzione di polizia, ove era stata poi trasportata. Recatosi sul luogo il dottore d'ispezione, prodigò le debite cure alla sofferente la quale, poco dopo, rinvenne.

Il facchino Giuseppe Negrini, d'anni 48, abitante in Guardiella N. 497, ieri mattina stava lavorando nel magazzino N. 21, del Punto franco, quando all'improviso fu colto da deliquio e cadde dalla banchina, ove trovavasi, sul sottoposto selciato. Accorsero i compagni di lavoro ed altre persone e lo soccorsero alla meglio. Intervenne poi la guardia di p. s. N. 240, la quale accompagnò, in vettura, il povero Negrini, alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, constatò che egli aveva riportato contusioni all'osso sacro. Avute le cure necessarie, il facchino potè poi continuare la sua via.

Ieri mattina, alle 11, dalla farmacia Ieronitti telefonavasi alla Guardia medica, esservi bisogno d'assistenza per la villica Maria Masnich, da Dollina, colà dimorante al N. 22, la quale, poco prima, attraversando la via della Caserma, era stata colta da improviso malore. Il medico constatò che la donna si trovava in preda a estrema debolezza, e la fece trasportare, con lettiga, alla Stazione centrale di soccorso, ove fu adagiata su un letto, e trattenuta fino al suo completo ristabilimento.

Durante il lavoro. Il macellaio Gaetano Lenardo, d' anni 17, abitante in via delle Sette Fontane N. 846, ierimattina, accudendo ai lavori del proprio mestiere, riportò accidentalmente una ferita di taglio al femore destro. Accompagnato alla Guardia medica, mentre il dottore d'ispezione gli cuciva la ferita, cadde due volte in deliquio. Dopo medicato e fasciato se ne andò a casa propria.

Antonio Travan, d'anni 22, giornaliero, abitante in via della Madonnina N. 10, era occupato ieri nel magazzino della ditta Gersar, in via dello Squero vecchio, quando, mentre trasportava sulle spalle un sacco pieno di sementi di pistacchi, un suo compagno di lavoro gli gettò sopra un altro sacco. Il colpo fece cadere a terra il Travan, il quale riportò alcune contusioni al gomito sinistro e dovette ricorrere alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le necessarie cure.

Bambini caduti. Alla Guardia medica furono sottoposti ieri alle debite cure: il fanciulletto di cinque anni Mario Tamburini, abitante in via Maiolica N. 11, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita alla testa, - e il bambino di tre anni Desiderio Buonora, abitante in via del Solitario N. 8, che, del pari in seguito a caduta, aveva riportato un ferita sopra l'occhio destro.

Ferite accidentali. Il signor Federico Chero, d'anni 21, agente, abitante in via della Sanità, ieri, verso le quattro del pomeriggio, ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita all'avambraccio sinistro, riportata accidentalmente.

Morso da un gatto. Nel pomeriggio di ieri, l' oste Emilio Boschin, d' anni 30, abitante in via della Zonta N. 3, venne morso da un gatto alla mano sinistra e dovette rivolgersi alla Guardia medica, ove gli fu cauterizzata la ferita.

Ubriachi caduti e feriti. Ierinotte due guardie, transitando per la via del Torrente, scorsero vicino la trattoria all'„Aurora" un individuo giacente a terra. Credendo fosse ammalato gli si avvicinarono e si accorsero come gli corresse sangue da una ferita alla fronte. Una delle guardie corse allora alla Stazione centrale di soccorso; si recò sul luogo il medico con lettiga ed infermieri, e trasportato il ferito alla Guardia medica, lo adagiarono su d'un letto, e gli prodigarono le debite cure. Ristabilito alquanto, dichiarò chiamarsi Antonio Seriau, d'anni 36, facchino, abitante a S. Giovanni. Fu riconsegnato alle guardie, che s'incaricarono di accompagnarlo a casa.

Biagio Sester, d'anni 31, marinaio, nel pomeriggio di ieri, ubriaco, cadde a terra e riportò una ferita alla testa. Accompagnato da due guardie alla Stazione centrale di soccorso, ottenne le debite cure.

Michele Trevi, di anni 45, abitante in via dei Capitelli N. 19, occupato quale guardiano nel nuovo edifizio delle Poste e dei Telegrafi, in piazza della Dogana, scendendo le scale alquanto brillo, cadde e riportò alcune contusioni alla gamba destra. Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Arresto dell' amante di un prevenuto. L' altra notte l' ufficiale di Polizia Tis, assistito dagli agenti Decolle e Pira si recava nella casa innominabile in via Sporcavilla N. 2 e procedeva all' arresto di certa Maria fu Martino Krelievich, detta *Carlotta*, d'anni 24, da Sebenico, e ciò perchè sospetta d' essere autrice di un furto criminoso, nonchè di essere complice di quel tale Pietro Chierego detto *Piranese*, suo amante, il quale, come abbiamo publicato, fu tratto in carcere perchè presunto autore, assieme ad altro individuo, della rapina stata commessa sabato scorso, in danno del cameriere Giovanni Viscovich.

Ladro arrestato. Ierlaltro, verso le 11½ ant., l'ufficiale di polizia Tis e gli agenti Decolle e Hainau, passando presso la chiesa di S. Antonio vecchio, scorsero un individuo, il quale, con un pesante fardello nascosto sotto la giacca, dirigevasi frettolosamente verso la via Cavana. Raggiuntolo, lo fermarono e lo trovarono in possesso di un rotolo di piombo, del peso di 20 chilogrammi, ch' egli disse d' aver trovato in mare. Poco persuasi di questa spiegazione, i funzionari procedettero al sequestro del piombo ed all' arresto dell' individuo che lo portava. Costui si notificò per Matteo fu Pietro Tocigl, detto *Orbo*, d'anni 18, marittimo disoccupato, abitante in via S. Giusto N. 18. Che poi i funzionari avessero avuto ragione di accogliere col beneficio dell' inventario la versione data dal Tocigl sulla provenienza del rotolo di piombo, lo provò il fatto, che dalle indagini tosto avviate, risultò qualmente il detto rotolo fosse stato rubato dalla soffitta del palazzo del Lloyd posta sopra il portone N. 2 ed appartenesse alla Società dell' Acquedotto d' Aurisina.

Serva che ruba alla padrona. L'ispettore di polizia Nucich e l' agente Pira arrestarono, nel pomeriggio di ieri, certa Maria Sapanz, d'anni 24, da Stein, domestica al servizio della signora Kugy, perchè imputata di aver rubato alla propria padrona della stoffa e della cotonina per un valore superiore ai f. 60.

Caffè rubato durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio al Punto franco fu arrestato il facchino Giacomo B. d'anni 40, da Aviano, presso Udine, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè rubato durante il lavoro di scarico.

Una prestaservizi che ruba. Ierimattina, fu arrestata la presta-servizi Erminia F. d'anni 38, da Trieste, imputata del furto dell'importo di f. 7 e di quattro ciondoli di argento del valore di f. 2, commesso giorni addietro a danno della propria padrona Antonia Pieco, abitante in androna Pondares N. 2.

Un ubriaco che se la piglia con le guardie. La notte decorsa, alle 2.30, lo scaricatore di carbone Antonio G. d'anni 56, da Vippaco, che si era buscata una sbornia solenne, transitando per la via della Stazione, s'imbattè nelle guardie, che offese con parole villane. Venne arrestato.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.

Bruna 26 57 80 8 80

Ogni giorno una. L' impresario Volponcelli cerca di consolare il padre di una giovane cantante, cui non si affidano che le parti secondarie.

— Lasciate fare! dice Volponcelli. Vostra figlia ha della stoffa... e che stoffa!

— Allora - risponde il padre corrucciato - perchè l'adoperate per fodera?

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Compagnia dramatica F. Pasta. «Una partita a scacchi», in un atto — «La spilla», in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia alemanna di operette. «Il giro del mondo in 80 giorni», féerie fantastica in 5 atti e un prologo.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Rappresentazione di Stella Hohenfels. «Fuoco indomito», in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 11 Aprile — La Borsa di Berlino chiude: Credit 212.—, Credit dopo Borsa 211.87, Rubli 219.60, Rendita Italiana 76.50, Disconto Commandit a 187.87. - (La Chiusa prec. segnava: 211.75. 219.75, 76.25, 187.99). - La Borsa Milano segna in chiusa: Cambio 113.40, Rendita 87.02, Meridionali 604.50. La Chiusa precedente segnava: 113.32, 87.17, 607.50). Apertura di Parigi: Rend. It. 76.50, poi sino 76.75, —.—, —.—, La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.15, Italiana 76.55, Spagnuolo 63.75, Banche 624.37. —Il Boulevard prec. notava: 99.15, 76.92, 64.47, 624.1/16. Dopo Borsa: Italiana 76.52, Spagnuolo 63.67. Telegrammi privati da Vienna segnano dopo Borsa corsi più fermi. Credit 353.50, Staatsbahn 336.50. Qui Rendita Italiana da 75.50 a 75.75.

Listino. Napoleoni 9.92— a 9.93 —, Zecchini 5.84 a 5.86, Lire sterline 12.47— a 12.50—, Londra 124.90 a 125.20, Francia 49.55 a 49.70, Italia 48.60 a 48.75, Banconote ital. 43.65 a 48.80, Banconote germaniche 61.15 a 61.30, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.75, Rendita ungh. in oro 4 % 118.— a 118.25, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.20, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.20, Credit 352.— a 353.—, Rendita italiana 75 3/8 a 75 5/8, Lotti turchi 62.— a 62.50, Serbi 3 % 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa ital. 12.75 a 13.25.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolidati 100 3/16, Lombarde 9.50, Argento 28 3/4, Rendita spagnuola 63 7/8, Rendita italiana 76.—, Rendita ungherese in oro 95.75, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 1/4. Calma.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 32.—, Consolidati Greci 4%, 32.—.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 288.37, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 88 1/8, Rend. oro —.—. Ferma.

Parigi 11. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3 % 99.15, Rendita Italiana 5 % 76.55, Rendita Spagnuola esterna 63.75, Azioni Banca Ottomana 624.37.

Parigi 11. (Boulevard) 99.17, 76.85, 625.93, 64.03, fermo.

Caffè. Amburgo 11. (Chiusa) Santos good av. Per Aprile 83.75, per Maggio 83.75, per Settembre 79.75. Sost.o.

— Amburgo 11 Rio ordinario loco 78-82, reale 83—85, buono 86—89.

— Havre 11. (Chiusa). Santos good average. - Per Aprile per 50 chilogr. a franchi 103.—, per Agosto 99.50.

Cotoni. Liverpool 11. Mercato basso Tendere in Dochets 800, Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 5185 balle. — Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile 4 4/64, Aprile-Maggio 4 4/64, Maggio-Giugno 4 4/64, Giugno-Luglio 4 5/64, Luglio-Agosto 4 7/64, Agosto-Settem 4 8/64, Settembre-Ottobre 4 9/64, Ottobre-Novembre 4 10/64, Novembre-Dicembre 4 11/64, Dicembre-Gennaio 4 12/64.

Farina. Parigi 11. Mese corrente 43.80, per Maggio 43.30, sost.a, quattro mesi da Maggio 44.10, quattro ultimi mesi 45.30. (Tempo bello)

Olio. Napoli 11. Gallipoli contanti 81.94, per Maggio 82.21. — Gioia contanti 80.52, per Maggio 80.91.

— Parigi 11. Ravizzone. Mese corrente 58.75, per Maggio 49.50, hausse, quattro mesi da Maggio 50.25, quattro ultimi mesi 51.25.

— Londra 11. Ravizzone a sc. 19.50.

Petrolio. Brema 11. Loco 4.75. Calmo.

— Anversa 11. Loco 11.87. Calmo.

Spirito. Berlino 10. Loco 30.50, per Maggio 35.60, per Agosto 36.30.

— Parigi 11. Mese corrente 36.50, per Maggio 36.75, fiacco, quattro mesi da Maggio 37.—, quattro ultimi mesi 37.25.

Zucchero. Londra 11. Java a scellini 15.25, Rappe greggio a scellini 12 5/8. Calmo.

— Parigi 11. Greggio da 88° disp. 35.25 —.— fiacco, Bianco per mese corr. 37.60, per Maggio 37.60 fiacco, quattro mesi da Maggio 37.75, quattro mesi da Ottobre 35.50, Raffinato 107-107.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

Comunicati*

Sigg.i Raff. e G. Godina, farmacisti via S. Giacomo in Monte, *Qui.*

Dopo **otto anni** d'incessanti dolori articolari alle gambe, mi decisi tentare gli effetti dell' **antireumatico Godina** e con sei bottiglie di tale rimedio mi trovo ora quasi perfettamente guarita.

Continuerò per qualche tempo la cura; ma dopo un tale miglioramento sento il bisogno di rendere publica la mia gratitudine che serberò eterna agl'inventori di sì prezioso liquore.

Antonia Caputto
Via Valdirivo Numero 5.

Dichiariamo in omaggio al vero che, in seguito all'incendio da cui fu parzialmente distrutto li 8 corrente il nostro deposito legnami in Fiume, abbiamo ottenuto da questa spettabile **Riunione Adriatica di Sicurtà** la liquidazione del danno a piena nostra sodisfazione e, già ieri, il relativo pagamento, per cui ci è grato il manifestare publicamente tale lodevolissima correntezza e sollecitudine.

Trieste, 11 Aprile 1894.

R. Currò & figlio.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

✝

GIUSEPPE CLERIA

d'anni 39

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 8 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima madre **Elena**, a nome pure di tutti gli altri parenti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Aprile 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
IMPRESA ZIMOLO, Corso 37

✝

Pietro Davanzo

spirò dopo brevi sofferenze ieri alle ore 9 antim.

Addoloratissimi, la consorte **Angiolina**, i figli **Francesco** e **Teresina** maritata **Strauss**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano l' irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 12 corr. alle ore 5 pom. partendo dalla casa N. 5 di via del Lloyd,

Trieste, 12 Aprile 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi abile modista per fuori. Rivolgersi dal signor Boncinelli Corso (960)

Ricercasi ragazzo 15-16 anni per lavoro Molino Rivolgersi Deposito avene via Torrente 12 (956)

Ricercasi praticante Negozio manifatture — Schifflin, via Ponterosso 4 (1041)

Ricercasi ragazzo che sappia bene scrivere per uso scrittoio, paga mensile fiorini 10. Indirizzo al «Piccolo» (1032)

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1073)

Ricercansi per fuori due cameriere restaurant, bonnes, donna di chiavi, speiseträger, cuoca. — Agenzia via Nuova 23, primo piano (1037)

Ricercasi garzona sarta, S. Nicolò N. 16, IV piano (1030)

Ricescasi garzone sarte donna. Via S. Nicolò N. 1, IV piano. (1062)

Ricercansi lavoranti calzolai donna, e mezzo lavorante. Barriera 5. Massari. (1064)

Ricercasi ragazzo buoni costumi, verso paga. Barriera 25. Concorrenza impossibile. (1079)

Ricercasi ragazzo per pistoria, pasticceria. Indirizzo «Piccolo». (1081)

Ricamatrice offresi. Indirizzo al «Piccolo». (1037)

Ragazza desidera entrare in famiglie per cucire, più affidarle la casa per qualsiasi circostanza. Rivolgersi Stadion 12 piano II sig.na Eugenia T. (1046)

Ragazzetta ricercasi dalla mattina alla sera per bambina e piccoli servizi. Indirizzo „Piccolo" (1018)

Piazzista pratico e che disponga di ottime referenze, viene assunto a buone condizioni da casa in commissioni e rappresentanze. Offerte al «Piccolo» sub «Piazzista» (987)

Dame di compagnia, governanti, bonnes, cameriere, cuoche, serve, scritturali, riscuotitori, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1074)

Tommaso Motka

NEGOZIANTE

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri sera munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Rosina nata Clemente**, i figli **Gustavo** ed **Alberto**, il padre **Giuseppe** (assente), i fratelli **Rodolfo** e **Giuseppe** e le assenti sorelle **Giulia** ed **Anna**, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Aprile 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ombrellaia lavorante e ragazzo apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. (1061)

Piazzista pratico oltre piazza di qui anche per l'Istria. Offerte al «Piccolo» «Piazzista 77» (1058)

Amministratore di stabili, offresi giovane che dispone di capitali per cauzione ed ottime referenze. Offerte non anonime al «Piccolo» sub «Onestà» (645)

Capacissimo giovane trentenne, avente viaggiato in Italia, Austria e Germania, cerca posto quale viaggiatore oppure corrispondente nelle lingue italiana e tedesca. Referenze primarie. Offerte al «Piccolo» sub «Capacissimo» (1647)

Istruzione

Maestra di lingua francese, tedesca, italiana impartisce lezioni, dà buonissimi principi, prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo.» (1045)

Abilitata maestra di pianoforte, avendo ancora ore disponibili, dà lezioni tanto a domicilio quanto nella propria abitazione, via S. Nicolò 28 secondo piano sinistra. (1044)

Affittanze

Cercasi due camere vuote disimpegnate nei pressi di Piazza delle Legna alla via S. Antonio. Offerte al Piccolo „Moretti 126" (1072)

Affittasi prontamente o vendesi villa signorile, isolata, località amena, salubre. Adatta per albergo, fornita di tutto l'occorrente mobilio di Restaurant. Sedici stanze, otto locali pianoterra, vicinanza Stazione ferroviaria Borst. Indirizzo „Piccolo" (190)

Affittasi prontamente vasta villa signorilmente ammobiliata con scuderia, sito ameno, saluberrimo, ombreggiato in collina, vicina Stazione Sagrado. Indirizzo Arcata 4 (936)

Affittasi stanza ammobiliata, via Fonderia 10 II. (967)

Affittasi stanza ammobiliata via Amalia N. 14. Rivolgersi dal portinaio (995)

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate oppure vuote, entrata libera Indirizzo «Piccolo» (1013)

Affittasi stanza per due signori, via Teatro N. 6, porta 27 (1034)

Affittansi stanze ammobiliate, parchettate, una ingresso libero. Valdirivo 12, II. (1083)

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo. Via delle Poste N. 13. (1076)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, Indirizzo al Piccolo. (1011)

Affittasi prontamente o agosto, uso scrittoio, società, stanza grande e attigua sala, ingressi liberi. II piano, stufe, parchetti, gas, vista strada. Casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. (1056)

D'affittare prontamente quartiere due stanze e cucina Indirizzo al «Piccolo» (1050)

D'affittare via Santi Martiri quartiere per 24 agosto composto 10 locali bagno. Indirizzo al «Piccolo». (1084)

Campagna per stagione estiva ricercasi cinque locali. Offerte al «Piccolo» «S. 500». (1054)

Elegante camera ammobiliata ingresso libero, vicinanza Posta affittasi. Indirizzo al «Piccolo» (1052)

Stalla e rimessa ricercansi prontamente. Offerte al «Piccolo» «L. 600» (1053)

Villino signorile d'affittarsi con giardino, 9 stanze, bagno, cucina e una levnaia, magnifica vista sul mare e città. 12 minuti distante dalla città. Indirizzo al Piccolo. (1065)

Acquisti e vendite

Ricercasi invetriata da scrittoio. Indirizzo al «Piccolo». (1065)

Ricercasi una Pulitrice usata per Fritelli, produzione circa 2 quintali l'ora. Offerte: Molino Deghenghi Pola. (1075)

Vendesi prontamente avviato negozio commestibili unito quartiere e appalto Rivolgersi Dom. Zanier, Caffè Armonia (1059)

Vendesi stanza da visita fina, in mogano. Indirizzo a «Piccolo» (1057)

Vendesi completa camera pranzo, stile rinascimento nonchè completa camera da letto da due persone, Via S. Nicolò 14. piano primo (1038)

Vendesi un grande sparherd per trattoria, via Lazzaretto N. 28. (1080)

Pianoforte Bösendorfer in ottimo stato venderebbesi. Indirizzo «Piccolo» (947)

Causa partenza vendesi lettino completo quasi nuovo in ferro ed un bagno per bambini. Indirizzo al «Piccolo» (992)

6000 fiorini vendesi campagna confinante colla chiesa in S. Giovanni. Indirizzo al «Piccolo» (1040)

Pila di pietra tenuta 4-5 quintali vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1078)

Forno avviato e pistoria da cedersi favorevoli condizioni. Indirizzo „Piccolo" (1070)

Privati che hanno scimie da vendere scrivino prontamente sub «Scimie» fermo in posta (1051)

Solfito di calcio per la conservazione del vino, Pegan, Gelsi 6. (1042)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito in via Solitario libretto annotazioni con carte d'importanza. — Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (1036)

Smarrito al Boschetto libretto annotazioni giornate operai con libretti e conti. Mancia due fiorini portandolo al «Piccolo» (1085)

Diversi

Luigi. Solito luogo ore 6 1/4. (1049)

Rideau. Duolmi nel vedere qualcuno più fortunato di me. E sia! (1048)

Gioconda. Comprendo difficoltà. C'intenderemo d'accordo, provvederemo fra breve. C. D. (1039)

Amore 118. Ritirate «118 S.» (1086)

Gillucci Io avea sempre considerata la vostra presenza come la sorgente di ogni mia felicità. (1065)

Zingarella domani giovedì alle 7½. (1069)

Neve. Brun 7½. Ho una matta voglia di sapere chi, e come siate venuto in possesso delle due strofe da me composte quaranta anni fa le quali sono seguite da altre due non mie; la ultima delle quali suona così: „Egli è qui sulle labbra lo sento, caldo ancora dell'ultima sera, ecc." Compiacetevi di appagar il mio desiderio, anzi vi sarò gratissimo se mi voleste trascrivere la seconda strofa che ho completamente dimenticata. Devota 420. (1076)

Martedì. Vecchio. Dispiacentissimo della tua mancanza dell'altro ieri. Ti attenderò oggi ed il giorno stabilito l'ultima volta. Ieri mattina ebbi un insuccesso. Rammentati di chi pensa costantemente a te. Per quell'altra cosa, a buon intenditore. (1055)

Luce. Ti vidi, santa anima mia! e ti bevei a larghi sorsi. Tenebre. (1054)

Ricercasi socio capitalista 3000 per la grande Esposizione di Venezia a Berlino, affare lucrosissimo. Indirizzo „Piccolo" (1027)

Ricerca socio avviatissima industria, sostituzione socio uscente, capitale fior. 4000, utile assicurato. Offerte Piccolo „Compagno" (1063)

Ricercasi capitalista f. 2000 per industria bene avviata. Offerte al «Piccolo». G. (1082)

Società economica per nuova industria cerca socio contabile, in caso diffida si garantisce capitale. Offerte „A. G." „Piccolo" (975)

Socio cooperativo oppure tacito con 20-30 mila fiorini ricercato da versato ed accreditato negoziante disponente di eguale somma per estendere i suoi lucrosissimi affari commerciali ed industriali. Capitale da garantirsi. Offerte sub «Guadagno sicuro 5000» Trieste posta restante (956)

Il Corso Caricature, Banco Operaio, Fatto Pozzacchera, Mille colori litografici. (1087)

Assicurazione contro perdita derivante dall' estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Percali francesi per vestiti, biancheria anche per lenzuola. Prezzi occasione. Schifflin Negozio manifatture, via Ponterosso 4 (1041)

Vino dalmato 23 soldi al litro, per quantitativo non inferiore trenta litri, presso deposito Miotto, via Dogana 4, ingresso via Forni. (1022)

Terrano del Carso genuino. Raccomandato specialmente per le famiglie. Da insinuarsi in via dell'Acquedotto N. 16, p. II. E. Stibiel. (996)

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori», piazza Grande. Vasetto soldi 25. (589)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5 I. Wohl, via S. Sebastiano 4. (580)